

Data: 12.06.2024 Pag.: 21
 Size: 377 cm2 AVE: € 49387.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



Intelligenza artificiale, nella formazione l'uomo resti al centro

Ilaria Vesentini

Claudio Tucci

Lavoro e tecnologie

Bologna business school, conclusa la kermesse sulle competenze con 600 esperti

Bergami: sui colli bolognesi la nuova casa per formare i manager del futuro

Una formazione dei manager che sfrutta le opportunità delle nuove tecnologie ma resta saldamente legata all'interazione umana. È questo il messaggio forte che esce dalla "lectio magistralis" tenuta da padre Paolo Benanti, professore di Teologia ed Etica, Robotica e Ai, advisor del Papa e membro della Commissione delle Nazioni Unite, in chiusura della conferenza annuale di EFMD, la Fondazione internazionale per lo sviluppo del management che raccoglie oltre 1.000 membri tra **business school** pubbliche, private

Esperti e aziende concordi nel ritenere centrale la formazione dei leader aziendali per affrontare le sfide

e corporate academy. Un evento organizzato quest'anno per la prima volta a **Bologna**, nell'Aula Magna Santa Lucia dell'**Alma Mater**, da BBS, la **business school** dell'ateneo.

Ed è il messaggio che la stessa BBS ha tradotto plasticamente nella nuova casa incastonata nei colli per la sua community, con cui raddoppia gli spazi della cinquecentesca Villa Guastavillani proiettandoli nel futuro: qui

i leader di domani potranno declinare i saperi della più antica accademia europea nei nuovi trend tecnologici guidati da Ai e big data. Il campus è stato visitato in anteprima dai 600 delegati di **business school** arrivati da tutto il mondo per la due giorni di EFMD e sarà ufficialmente inaugurato a settembre. Si tratta di un investimento di 27,5 milioni di euro per tre building ai massimi standard di sostenibilità immersi nel verde, con aule modulari, spazi condivisi flessibili, soluzioni informatiche all'avanguardia, connessi alla storica sede rinascimentale da una lunga scalinata.

«Tutti gli spazi sono stati progettati e allestiti per rispondere alla modalità contemporanea di apprendimento, dove tecnologie e Ai convergono sull'elemento principale e caratterizzante dell'insegnamento: l'interazione tra esseri umani. Si impara assieme agli altri, era così mille anni fa e lo è ancora oggi», ha sottolineato il dean di BBS, Max Bergami, ricordando che la **business school** dell'**Alma Mater** è stata riconosciuta come "highest riser" nell'ultimo ranking annuale del Financial Times sulle **business school** europee, per aver scalato 24 posizioni in 12 mesi. Già nel 2021 BBS ha conseguito l'accreditamento EQUIS, ricevuto da poco più di 200 **business school** sulle 16 mila esistenti nel mondo. Ogni anno prendono parte ai corsi di BBS circa 3.500 persone, tra neolaureati, manager e imprenditori provenienti da circa 50 Paesi.

«Oggi il nostro obiettivo non è raddoppiare gli iscritti come abbiamo fatto con gli spazi, è offrire opportunità di apprendimento per plasmare il futuro - ha spiegato Bergami - fedeli alla nostra visione basata su interdici-

plinarietà, internazionalizzazione e stretta collaborazione con le imprese. Il nuovo campus sarà la rappresentazione fisica dello sguardo innovativo di una istituzione come la nostra che affonda le sue radici nell'XI secolo e opera nel XXI secolo anticipando cambiamenti e trend emergenti, come accadde con il corso sulla cybersecurity di BBS istituito nel 2003».

Le nuove tecnologie, a cominciare dalla Ai, e il loro impatto sull'educazione sono stati il fil rouge di tutti i seminari e gli interventi che si sono snodati lunedì e martedì a **Bologna**, ribattezzata dal sindaco, Matteo Lepore, "City of Knowledge", con esperti e imprenditori internazionali del calibro di Kevin Scott di Microsoft, Benedetto Vigna di Ferrari, Andrea Pontremoli di Dallara, l'ex premier Romano Prodi e Alec Ross, Distinguished Professor di BBS e former Obama Administration Senior Officer, tutti concordi nell'evidenziare la centralità della formazione dei leader aziendali, dove la tecnologia è uno strumento, ma al centro resta l'essere umano.

Un concetto, quest'ultimo, ripreso anche da Paolo Benanti. «La vera innovazione - ha spiegato il teologo - è riprogettare il processo. L'AI sta trasformando la realtà in modo nuovo. La natura del luogo è cambiata per sempre. La realtà si trova in un software per trovare la realtà. C'è un processo enorme in atto, al confine del linguaggio, con l'essere umano che si sta meccanizzando. Trasformare l'AI su un livello emotivo è il prossimo passo. Estrarre informazioni da un utente è il prossimo obiettivo». C'è necessità di una nuova formazione, dove pratica e teoria

Data: 12.06.2024 Pag.: 21
 Size: 377 cm2 AVE: € 49387.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



si saldano e dove i silos delle discipline svaniscono per fare spazio non tanto alla multidisciplinarietà quanto alla transdisciplinarietà, come ha chiosato Matteo Mura, direttore del Centre for Sustainability and Climate Change di BBS: «Servono competenze trasversali e interrelate e domini di

conoscenza diversi per affrontare la velocità dei cambiamenti in atto e risolvere problemi complessi. Ma gli strumenti passano, mentre una teoria valida dura nel tempo, per questo l'accademia resta il fulcro di una formazione di qualità».



A Bologna. Seconda giornata ieri della Conferenza 2024 Efmd presso l'Aula Magna di Santa Lucia